

# Il Giornale dell'Abbazia ♦ 38

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA IN CASORETTO – MILANO

PARROCCHIA S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA  
in Casoretto - MILANO

don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02.2846219 - don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02.28901753  
mons. Renzo Cavallini, *vicario parr.* - don Antonio Contu, *residente*

Ufficio parrocchiale - P.zza S. Materno, 15

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 10-12; LUNEDÌ E GIOVEDÌ ORE 10-12 E 16-19; SABATO E PREFESTIVI ORE 10-12

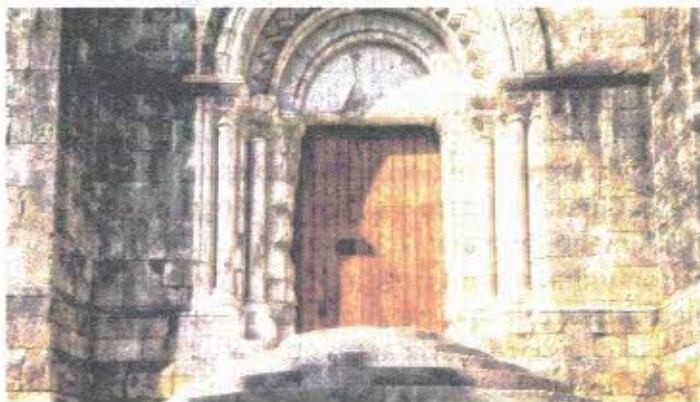
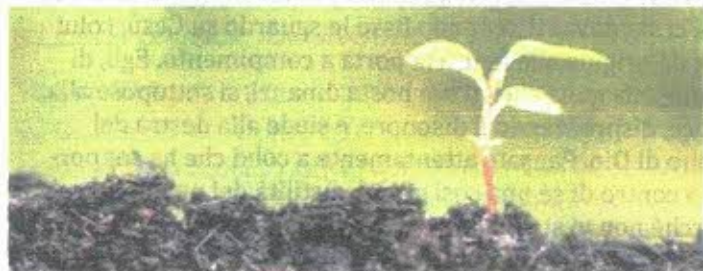
☎ 02.2846219 - ✉ segreteria@santamarianbianca.it

## LA CHIESA: LUOGO DOVE GERMOGLIANO LE PROFEZIE

Nell'ottobre 2018 Papa Francesco - aprendo i lavori del Sinodo sui giovani - invitava *"tutti a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità. Solo il dialogo può farci crescere. Una critica onesta e trasparente è costruttiva e aiuta, mentre non lo fanno le chiacchiere inutili, le dicerie, le illazioni oppure i pregiudizi"*. Di qui l'esortazione a mettersi in ascolto di ciò che suggerisce lo Spirito. *"Il Sinodo - ha detto Bergoglio - è un esercizio ecclesiale di discernimento. Franchezza nel parlare e apertura nell'ascoltare sono fondamentali affinché il Sinodo sia un processo di discernimento. Il discernimento non è uno slogan pubblicitario, non è una tecnica organizzativa, e neppure una moda di questo pontificato, ma un atteggiamento interiore che si radica in un atto di fede. Il discernimento è il metodo e al tempo stesso l'obiettivo che ci proponiamo: esso si fonda sulla convinzione che Dio è all'opera nella storia del mondo, negli eventi della vita, nelle persone che incontro e che mi parlano. Per questo siamo chiamati a metterci in ascolto di ciò che lo Spirito ci suggerisce, con modalità e in direzioni spesso imprevedibili"*. Francesco aggiungeva poi che occorre anche *"superare con decisione la piaga del clericalismo"* che *"nasce da una visione elitaria ed escludente della vocazione, che interpreta il ministero ricevuto come un potere da esercitare piuttosto che come un servizio gratuito e generoso da offrire"*.

Chissà se la nostra Comunità cristiana è pronta a mettersi in ascolto dello Spirito, per superare pregiudizi, clericalismi (anche laicali), abitudini logore e così intraprendere strade nuove per 'dire' il Vangelo!

Don Enrico Parazzoli



## RIAPRIRE LE PORTE DELLE CHIESE

di Sergio Di Benedetto

Quest'estate sono stato in tre regioni italiane: una al Sud (Sicilia), una al centro (Umbria) e una al Nord-Est (Friuli).

In tutti e tre i casi mi è capitato di cercare, durante un giorno feriale, una chiesa aperta: un po' per desiderio di pregare, un po' perché mi piace visitare la chiesa di un paese in cui passo, avendo un poco di tempo. E spesso mi soffermo a guardare anche la bacheca di una comunità, per capire che iniziative si fanno, su cosa si punta, come è portata avanti la testimonianza cristiana nei vari contesti.

Bene: eccezion fatta per Assisi e altri luoghi della spiritualità francescana (Assisi è veramente 'un mondo a sé'), delle varie cattedrali e chiese scrigno di arte, spesso luoghi di attrazione per turisti (e non raramente a pagamento), e delle chiese in alcune località di mare che, in occasione di qualche festa, erano aperte e ben illuminate, ho sempre trovato chiusa la porta della chiesa. Chiusa a metà mattina, chiusa a metà pomeriggio, chiusa la sera. Laddove non c'è la Messa, la chiesa era chiusa. E in molti piccoli paesi la Messa è solo domenicale, per ragioni di numero dei sacerdoti.

Il 6 agosto ho poi sperimentato anche la fallacia comunicativa delle nostre comunità. Volevo partecipare alla Messa della Trasfigurazione, ero in diocesi di Udine. I siti web di ben tre parrocchie prevedevano



delle Messe nel tardo pomeriggio: 18, 18.30, 19. Peccato che ogni volta mi sia trovato la chiesa chiusa. Chiedendo a qualche passante, la risposta è stata: il parroco è in ferie, la Messa non c'è.

Non metto in discussione il diritto legittimo dei sacerdoti di godere di un periodo di riposo: quello che mi lascia perplesso è perché non si proceda a un aggiornamento frequente dei siti delle parrocchie. Sappiamo bene quanto oggi le persone vivono in Internet: perché non curare meglio questo canale comunicativo?

Avanzo una proposta: in un tempo in cui i sacerdoti vanno diminuendo e in cui da decenni si parla di «corresponsabilità» dei laici, quale passaggio simbolico ma reale sarebbe distribuire le chiavi della chiesa a un numero maggiore di fedeli, evitando che siano solo dominio del parroco, del sacrestano e forse delle volontarie e dei volontari delle pulizie? Si potrebbe pensare di fare dei turni di apertura e chiusura della Chiesa, affidare un giorno a ogni famiglia? Probabilmente abbiamo una trentina di famiglie in ogni comunità, o anche meno, da coinvolgere e responsabilizzare in questo semplice compito: tenere aperta la chiesa, renderla accessibile a tutti. Sarebbe un gesto dal grande significato.

Oso di più: in un contesto italiano sempre più post-industriale, gli orari devono necessariamente slegarsi dall'orologio agricolo. È una questione su cui si ragiona da tempo, anche sulla scorta di *Evangelii Gaudium* («Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale, diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione», 27). Ci sono iniziative meritevoli, ma estemporanee, come le "Notti bianche delle Chiese". Perché invece non pensare, almeno un paio di giorni alla settimana, a tenere aperte le Chiese fino alle 22? E magari seguire, laddove il sacerdote sia presente, la prassi di una Messa feriale successiva all'orario di cena? Magari alle 21, o 21.30?

Ho avanzato questa proposta a qualche prete; la risposta è stata: "tanto la gente non viene comunque". Può essere. Ma noi, come comunità, non frapponiamo anche ostacoli di ordine pratico e concreto al fine di rendere più 'fruibile', più 'facile' la partecipazione alla liturgia, alla preghiera?

Da ultimo: e se almeno una volta alla settimana, di sera, ci fosse una *'messa del silenzio'*? L'uomo oggi sente tante parole, ogni giorno. Ma una celebrazione eucaristica serale in cui si senta solo la Parola di Dio, senza introduzioni, omelie, commenti vari e avvisi, quanto sarebbe utile? Un momento in cui si faccia silenzio per porgere orecchio all'essenziale, non gioverebbe a molti?

È forse un'immagine romantica: ma pensare a chiese aperte di sera dove qualche giovane, qualche adulto,

qualche anziano possano sostare in preghiera, possano ascoltare la Parola e nutrirsi dell'Eucarestia... mi dà speranza.

Inizia il nuovo anno pastorale: sarebbe bello che le comunità si interrogassero sui propri orari, su come rendere agevole ai fedeli la preghiera e la liturgia. E su come sia necessario 'passare le chiavi': temo che questo, in fin dei conti, costi più di tutto.

(da: [www.vinonuovo.it](http://www.vinonuovo.it) - 3 settembre 2019)

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

III Domenica dopo il Martirio di san Giovanni - C

**LETTURA** *Isaia 43,24c-44, 3*

**Letture del profeta Isaia**

Così dice il Signore Dio: «Tu mi hai dato molestia con i peccati, mi hai stancato con le tue iniquità. Io, io cancello i tuoi misfatti per amore di me stesso, e non ricordo più i tuoi peccati. Fammi ricordare, discutiamo insieme; parla tu per giustificarti. Il tuo primo padre peccò, i tuoi intermediari mi furono ribelli. Perciò profanai i capi del santuario e ho votato Giacobbe all'anatema, Israele alle ingiurie». Ora ascolta, Giacobbe mio servo, Israele che ho eletto. Così dice il Signore che ti ha fatto, che ti ha formato dal seno materno e ti soccorre: «Non temere, Giacobbe mio servo, lesurùn che ho eletto, poiché io verserò acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido. Verserò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri».

**SALMO 32 (33)**

**Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome.**

Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate, perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo.

**EPISTOLA** *Ebrei 11,39-12, 4*

Fratelli, i nostri padri, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.



## VANGELO Giovanni 5,25-36

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».

## CINECHIOSTRO 2019

Mercoledì 18 settembre, ore 21

 **THE BIG SICK** (120', 2017)

Kumail è un aspirante comico di origine pakistana. Emily sta finendo i suoi studi universitari. I due si conoscono dopo uno show di Kumail e da lì, quella che sembrava una scappatella si trasforma in una vera relazione. Ma a complicare la loro storia saranno le aspettative dei genitori musulmani di Kumail e una misteriosa malattia. Il racconto (vero) della storia d'amore tra gli sceneggiatori del film. Una commedia sul confronto etnico, sorprendente per soggetto e tono.

Giovedì 19 settembre, ore 21

 **MARGHE E GIULIA, CRESCERE IN DIRETTA** (64', 2019)

Saranno presenti i registi A. Gottardo e F. Sironi

Un documentario su due sorelle di 9 e 12 anni note come Marghe e Giulia Kawai, seguite online da oltre 300mila persone. I loro video su YouTube sono stati visti milioni di volte. Il documentario racconta la vita quotidiana delle due bambine e dei loro genitori alle prese con questo nuovo modello di successo, nel quale realtà privata e riconoscimento pubblico, ricordi e contenuti condivisi in rete, si sovrappongono continuamente.

Musiche originali: IOSONOUNCANE.

Venerdì 20 settembre, ore 21

 **QUASI NEMICI** (95', 2017)

Neila è cresciuta in una multi-etnica banlieue parigina e sogna di diventare avvocato. Si iscrive in una prestigiosa università a Parigi, sin dal primo giorno si scontra con Pierre Mazard, professore ce-

lebre per i suoi modi bruschi, le sue provocazioni e il suo atteggiamento prevenuto nei confronti delle minoranze etniche. Entrambi dovranno riuscire a superare i propri pregiudizi e trovare un terreno comune. Un'arguta commedia agrodolce sul tema dell'integrazione.

Sabato 21 settembre, ore 21

 **BENE MA NON BENISSIMO** (100', 2018)

Sarà presente il regista F. Mandelli

Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre, vive in un piccolo paese del sud Italia. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di bullismo. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano...

⬆️ **Attenzione!** In caso di maltempo il programma potrebbe subire variazioni che verranno comunicate.

## INFO & NEWS

**Sono aperte le iscrizioni al cammino di INIZIAZIONE CRISTIANA per le bambine e i bambini che iniziano a frequentare la classe 2<sup>a</sup> PRIMARIA. I genitori possono ritirare in Segreteria parrocchiale i moduli e compilarli (procurando anche un certificato di Battesimo per chi NON è stato battezzato in S. Maria bianca). Le famiglie saranno in seguito contattate per comunicare date e modalità di inizio del percorso.**

**Lunedì 16 settembre alle 21, in Oratorio, RIUNIONE ORGANIZZATIVA per la FESTA DI APERTURA delle attività dell'anno. Sono invitate tutte le persone che hanno idee e voglia di collaborare!**

**Sabato 21 settembre dalle 9.30 alle 12 MATTINATA DI RITIRO per tutte le CATECHISTE dell'Iniziazione Cristiana (in Oratorio). A proposito: qualcuno/a vuole rendersi disponibile per dare una mano?**

**L'adorazione del GIOVEDÌ riprenderà con l'inizio del mese di OTTOBRE.**





**VIVIAMO LA LITURGIA – Settimana della III Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore**  
**Lez. Festivo: Anno C – Lez. Feriale: Anno I – Liturgia delle Ore: XXIV settimana per Annum, IV del Salterio**

**Confessioni:** in Abbazia ogni giorno feriale ore 10-12 e 16-18

**❖ DOMENICA 15 SETTEMBRE | III DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore**

Is 43,24c-44,3 / Sal 32: "Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome" / Eb 11,39-12,4 / Gv 5,25-36

- ore 9 S. Messa (*Cappella S. Carlo, v. Carpi 4*)  
ore 10 S. Messa per Comunità parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa – Battesimo di Serena e Arianna  
ore 16.30 Battesimo di Sofia Maria Bianca  
ore 17.30 Preghiera del Vespro  
ore 18 S. Messa

**LUNEDÌ 16 SETTEMBRE | Ss. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, martiri**

1Gv 4,15-21 / Sal 32: "Dell'amore del Signore è piena la terra" / Lc 17,26-33

- ore 7.30 S. Messa – DEF. Roberto  
ore 18 S. Messa – DEF. Giuseppe

**MARTEDÌ 17 SETTEMBRE | S. Satiro**

1Gv 5,1-13/ Sal 39: "Ecco,io vengo, Signore,per fare la tua volontà" / Lc 18,1-8

- ore 7.30 S. Messa  
ore 18 S. Messa - DEF. Francesca

**MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE | S. Eustorgio I, vescovo**

1Gv 5,14-21 / Sal 45: "Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe" / Lc 18,15-17

- ore 7.30 S. Messa  
ore 18 S. Messa

**GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE | S. Gennaro, vescovo e martire**

3Gv 1-8.13-15 / Sal 36: "La verità del Signore sia guida al mio cammino" / Lc 18,18-23

- ore 7.30 S. Messa  
ore 18 S. Messa – DEF. Giovanna

**VENERDÌ 20 SETTEMBRE | Ss Andrea Kim Taegon, sacerdote, Paolo Chong Hasang e compagni, martiri**

2Pt 1,1-11 / Sal 62: "Ha sete di te, Signore, l'anima mia" / Lc 18,24-27

- ore 7.30 S. Messa  
ore 18 S. Messa - DEF. Fam. Tagliabue-Roveri-Nazari-DeGaspari

**SABATO 21 SETTEMBRE | S. Matteo, apostolo ed evangelista**

At 1,12-14 / Sal 18: "Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza" / Ef 1,3-14 / Mt 9,9-17

ore 10-11.30 e 16-18 Confessioni

- ore 16 S. Messa vigilare (*Focolare, v. Martini 22*)  
ore 17 S. Messa vigilare (*Cappella S. Carlo, v. Carpi 4*)  
ore 18 S. Messa vigilare (*Abbazia*) - DEF. Emanuela, Maria-Domenica, Pasquale, Angela, Gerardo

**❖ DOMENICA 22 SETTEMBRE | IV DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni il Precursore**

Pr 9,1-6 / Sal 33: "Gustate e vedete come è buono il Signore" / 1Cor 10,14-21/ Gv 6,51-59

- ore 8 S. Messa  
ore 9 S. Messa (*Cappella S. Carlo, v. Carpi 4*)  
ore 10 S. Messa  
ore 11.30 S. Messa  
ore 17.30 Preghiera del Vespro  
ore 18 S. Messa DEF. Alessandro, Marco, Felice, Maria Rosaria